

**Ducati.** Conti record nei sei mesi:  
il fatturato cresce del 40% **Pag. 30**

**Motori.** La leadership nella MotoGP spinge i ricavi della società: +40% nel semestre

# Effetto Stoner sui conti Ducati

## Boom dei nuovi modelli - I profitti balzano di oltre sette volte

### LA PREVISIONE

Per il numero ufo Del Torchio i numeri superano le attese ma il 2007 si presenta ancora come un anno di transizione dopo le difficoltà del passato

**Francesco Ninfolè**

MILANO

«Più di sette volte. Di tanto è aumentato l'utile di **Ducati Motor Holding** nel primo semestre: da 2,3 a 16,3 milioni di euro (+622% rispetto allo stesso periodo 2006). Il fatturato ha raggiunto i 235,7 milioni, con una crescita del 40% (+43% a cambi costanti), dovuta principalmente alle vendite dei nuovi modelli (in particolare della Sbk 1098 e

dell'Hypermotard). Le immatricolazioni sono cresciute del 12,4%. La società ricorda però che nel primo semestre si concentra la maggior parte (60%) delle vendite annuali, che secondo le previsioni nel 2007 saliranno del 30% sul 2006. Il titolo ieri in Borsa ha reagito positivamente, salendo dello 0,83% a 2,05 euro: in un anno ha recuperato complessivamente il 214 per cento.

In forte aumento nel primo semestre anche ebitda (+70,8% a 38,9 milioni) ed ebit (+102,4% a 25,3 milioni). Il debito netto al 30 giugno è di 4,7 milioni, rispetto ai 33,4 milioni di un anno prima. In autunno Ducati presenterà il nuovo piano strategico 2008-2010.

«I risultati dei primi sei mesi sono migliori rispetto alle previsioni - ha commentato l'amministratore delegato Gabriele Del Torchio - e nel secondo semestre prevediamo che prosegua il trend virtuoso delle vendite. Il 2007 rappresenta comunque un anno di transizione per l'azienda che sta uscendo solo recentemente da un periodo difficile». Il gruppo viene da tre anni in rosso: nel 2006 la perdita è stata di 8,5 milioni. «Dobbiamo lavorare ancora di più per migliorare l'efficienza e la produttività; inoltre, dovremo avere una sem-

pre maggiore attenzione per la qualità dei progetti, dei processi e focalizzarci maggiormente sulle esigenze dei nostri clienti. Tutti questi elementi saranno incorporati nel nuovo piano strategico. Nel frattempo Ducati continua ad investire sui fattori chiave della sua strategia: prodotto, community e brand». Nel prodotto, con la creazione di nuovi modelli come Sbk 1098 e Hypermotard. Nella communi-

ty, con l'organizzazione di eventi come il World Ducati Week, che ha riunito in giugno a Misano 50.000 «ducatisti» da tutto il mondo. Nel brand, infine, grazie all'impegno nel campionato MotoGP, che vede il pilota australiano Casey Stoner guidare la classifica con sei vittorie su undici gare.

Il direttore finanziario Enrico D'Onofrio si è sbilanciato sul futuro: «In uno scenario di stabilità del mercato delle moto di alta cilindrata e di instabilità dei mercati valutari, prevediamo una crescita del 30% del fatturato sul 2006 e un'ebitda in netto miglioramento con un'incidenza sul fatturato tra il 12 e 13%. Confermiamo il ritorno al profitto netto ed il miglioramento della posizione finanziaria». Primo azionista di Ducati è oggi la famiglia Bonomi con la sua Investindustrial che nel dicembre 2005 ha rilevato l'azienda dal fondo Tpg.

L'assemblea degli azionisti di Ducati ha inoltre approvato ieri il previsto piano di «opzioni virtuali» per i top manager e il piano di bonus (da corrispondere in caso di cambio nel controllo della capogruppo) per l'a.d. di Ducati Motor Holding Gabriele Del Torchio e l'a.d. di Ducati Corse Claudio Domenicali.